

Pisa, martedì 15 Febbraio 2022 -2022 nello stile pisano

## **IL LITORALE PISANO NON HA PREZZO**

**...e non è in (s)vendita!**

**Gran parlare di ambiente e poi, una colata di cemento in mare aperto lunga 1500 metri.**

Il progetto DARSENA EUROPA sta finalmente calamitando l'attenzione di cittadini, enti, categorie commerciali ed economiche pisane, tutti preoccupati per le sorti del nostro meraviglioso litorale e sulle possibili conseguenze che potrebbero esservi dalla costruzione della maxi diga al confine con Calambrone e l'escavazione in profondità dei fondali in quell'area. Preoccupazione crescente soprattutto dopo i primi risultati dello Studio commissionato e finanziato dal Comune di Pisa che conferma tutte le criticità e le possibili gravi conseguenze sull'ambiente circostante, il rischio di ulteriore erosione delle spiagge e un paesaggio per sempre compromesso. Ciò che per decenni ha rappresentato per centinaia di migliaia di cittadini e turisti uno dei luoghi più belli dove passare l'estate ma anche fonte di ricchezza per la comunità e reddito per migliaia di lavoratori subirà conseguenze inevitabili, ciò che abbiamo da sempre apprezzato e conosciuto per la sua bellezza cambierà per sempre. Di fronte a tale scenario assistiamo sgomenti al silenzio assordante delle Istituzioni, in particolare ci chiediamo se e quando la Regione prenderà posizione su questo argomento rompendo l'immobilismo finora avuto e sostenendo il Comune di Pisa per comprendere gli effetti e conseguenze sull'ambiente, siamo certi che il Presidente Giani -che in campagna elettorale ha fatto della tutela dell'ambiente il suo cavallo di battaglia- colmerà con ogni azione e misura necessaria questo incredibile ritardo! Magari aiutato anche dai Consiglieri Regionali pisani anch'essi finora poco pervenuti. Tutelare il nostro paesaggio è chiedere troppo? Fare studi sulle conseguenze ambientali è da folli? Noi pensiamo che sia il minimo dovuto e non barattiamo (l'eventuale) sviluppo di un

territorio adiacente con la desertificazione del nostro.

Anche il nuovo Presidente del Parco di San Rossore ha finalmente dichiarato interesse e preoccupazione, ci auguriamo che il suo intervento non sia “fuori tempo massimo” e lo sproniamo ad accelerare il suo intervento senza farsi condizionare e rispettando il ruolo e la responsabilità che riveste. Al Comune di Pisa chiediamo invece di rivolgersi con forza alla Regione facendosi ascoltare e esigendo rispetto, e a tale fine di non escludere qualsiasi azione anche legale per tutelare gli interessi della comunità. Una cosa però la dichiariamo a tutti: **IL LITORALE PISANO NON HA PREZZO! E NON ACCETTIAMO OPERE DI “COMPENSAZIONE”! la distruzione del nostro paesaggio non può essere compensata in alcun modo.**

Occorre invece una mobilitazione unitaria e generale per salvare il nostro Litorale e lasciare alle future generazioni un patrimonio inestimabile. Ringraziamo per questo i cittadini che sempre più numerosi sono concordi con noi e appoggiano la nostra petizione per chiedere garanzie sulla salvaguardia del nostro ambiente, sono già 500 le adesioni alla petizione online “salviamo le spiagge pisane” su Change.org , un numero che ogni giorno continua a crescere. Nei prossimi giorni chiederemo a tutte le categorie economiche e sociali di sostenere questa battaglia intraprendendo ogni azione necessaria.

AMICI DI PISA E COMITATO SALVIAMO LE SPIAGGE PISANE

LA PRESIDENTE

(Maria Luisa Ceccarelli Lemut)